



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del reg. delib.
ORIGINALE

OGGETTO:

Approvazione Tariffe TARI per l'anno 2016.-

L'ANNO **DUEMILASEDICI** ADDÌ **TRENTA** DEL MESE DI **GIUGNO** ALLE ORE 19:30, NELLA SALA COMUNALE, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DISPOSTA CON INVITO E RELATIVO ORDINE DEL GIORNO RECAPITATI AI SINGOLI CONSIGLIERI, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE, SEDUTA PUBBLICA.

RISULTANO PRESENTI I SIGNORI:

Cognome e nome	presente	Assente	cognome e nome	Presente	assente
<i>ROCCO SANDRO</i>	X		<i>PASUT MANUELA</i>	X	
<i>DEL FABBRO ENNIO</i>	X		<i>GUIATTI DENIS</i>	X	
<i>POIANA BARBARA</i>	X		<i>DEGANO ENZO</i>	X	
<i>CARNEVALI CLAUDIO</i>	X		<i>GHEDIN FABIANO</i>	X	
<i>DEL FABBRO DANIA</i>		X	<i>MONDOLO ADRIANA</i>	X	
<i>LEONARDUZZI GIORGIO</i>	X		<i>LEONARDUZZI RENATO</i>	X	
<i>MINGONE GIANCARLA</i>	X				

Totale presenti n. 12

ASSISTE IL SEGRETARIO COMUNALE **TERLICHER DR. FABIO**.

CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, ASSUME LA PRESIDENZA IL SIGNOR **ROCCO SANDRO** NELLA SUA QUALITÀ DI **SINDACO**, IL QUALE ESPONE GLI OGGETTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO E ADOTTA LA SEGUENTE DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della legge 27.12.2013 n. 147 e s.m.i. è istituita, a decorrere dal 01.01.2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Considerato che tale tributo si articola in due componenti:

1. *la componente patrimoniale*, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
2. *la componente servizi*, articolata a sua volta:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L.27/12/2013, n. 147 e s.m.i., destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;

- nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147 e s.m.i., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tenuto conto che con l'entrata in vigore della TARI viene soppressa la TARES;

Vista la propria deliberazione n. 12 del 29.09.2015 con la quale è stato approvato il Regolamento per la gestione della IUC;

Considerato che ai sensi l'art. 14, comma 23, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 224, l'organo consiliare deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

Considerato che ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/00 le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali sono allegare al bilancio di previsione;

Considerato che la TARI deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 13/01/2003, n. 36, individuati in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Considerato che in virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158:

- le tariffe si compongono di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione (quota variabile);
- la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;

Considerato che il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì: la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, indicando il criterio adottato;

i coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta;

Dato atto che nella ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche si è tenuto conto del gettito TARES 2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158 l'ente ha articolato la quota fissa delle tariffe con riferimento ai coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare relativi ai comuni del nord d'Italia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti desumibili dalle tabelle allegare al D.P.R stesso;

Considerato che per la ripartizione proporzionale per la parte fissa delle utenze:

- domestiche: è stato adottato il coefficiente *Ka* minimo;
- non domestiche: è stato adottato il coefficiente *Kc* come di seguito al fine di limitare eccessive differenze fra la Tarsu e la Tares:

01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,415
02 – Cinematografi e teatri	0,365
03 – Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,555
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,735
05 - Stabilimenti balneari	0,510
06 - Esposizioni, autosaloni	0,365
07 - Alberghi con ristorante	1,295
08 - Alberghi senza ristorante	0,855
09 - Case di cura e riposo	0,975
10 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,065
11 - Banche ed istituti di credito	0,565
12 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,990
13 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,295
14 – Banche di mercato beni durevoli	1,435
15 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,880
16 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettricista	0,925
17 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,040
18 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,670
19 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820
20 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,130
21 - Bar, caffè, pasticceria	4,960
22 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,070
23 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075
24 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,250
25 – ipermercati di generi misti	2,150
26 - Banche di mercato generi alimentari	5,210
27 - Discoteche, night club	1,340

Dato atto che ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158 l'ente non avendo adottato tecniche di calibratura individuale degli apporti, ha applicato alla quota variabile delle tariffe il sistema presuntivo, prendendo a riferimento una produzione media comunale pro-capite desumibile dalle tabelle allegate allo stesso D.P.R.;

Considerato che per la ripartizione proporzionale per la parte variabile delle utenze:

- domestiche: è stato adottato il coefficiente K_b pari alla media tra il minimo e massimo dei coefficienti ministeriali;
- non domestiche: è stato adottato il coefficiente K_d come di seguito al fine di limitare eccessive differenze fra la Tarsu e la Tares:

01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,400
02 – Cinematografi e teatri	3,000
03 – Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,550
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,030
05 - Stabilimenti balneari	4,155
06 - Esposizioni, autosaloni	3,025
07 - Alberghi con ristorante	9,860
08 - Alberghi senza ristorante	7,020
09 - Case di cura e riposo	8,005
10 - Uffici, agenzie, studi professionali	8,755
11 - Banche ed istituti di credito	4,640
12 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	8,115
13 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,625
14 – Banche di mercato beni durevoli	5,865
15 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,200
16 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettricista	7,200
17 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,515
18 - Attività industriali con capannoni di produzione	5,500
19 - Attività artigianali di produzione beni specifici	6,710
20 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	50,275
21 - Bar, caffè, pasticceria	40,645
22 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	16,990
23 - Plurilicenze alimentari e/o miste	17,000
24 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	67,660
25 – ipermercati di generi misti	17,635
26 - Banche di mercato generi alimentari	42,740
27 - Discoteche, night club	11,005

Ritenuto di stabilire per l'anno 2016 le tariffe per il tributo comunale sui rifiuti (TARI) di cui all'allegato 1);

Dato atto che continua ad applicarsi il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92;

Ravvisata la necessità di stabilire la rateizzazione dei pagamenti della Tassa di che trattasi e preso atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è obbligatorio che fra le due rate ci sia un intervallo di tempo di sei mesi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Sentiti i seguenti interventi:

Il consigliere Degano Enzo preannuncia l'abbandono della sala da parte della minoranza perché non si può discutere di tariffe quando il bilancio è ancora nella testa del Sindaco e del ragioniere; i due argomenti sono strettamente correlati.

Illustra un intervento che viene allegato sub. A)

Il Sindaco dichiara di rispettare le scelte però sottolinea che il blocco imposto con la legge di stabilità 2016 in materia tariffaria non permette di modificare le aliquote e le tariffe dei tributi.

Il consigliere Degano Enzo puntualizza che non si possono aumentare ma diminuire sì.

Il Sindaco risponde che vanno mantenuti gli equilibri di bilancio.

Escono i consiglieri Degano Enzo, Mondolo Adriana Ghedin Fabiano e Leonarduzzi Renato.

Il Sindaco illustra la proposta.

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa che si intende qui integralmente riportato ed approvato;
2. di approvare per l'annualità 2016 le tariffe per il tributo comunale sui rifiuti (TARI) come da allegato 1);
3. di stabilire che la tassa verrà riscossa con scadenza 31 ottobre 2016 e 30 aprile 2017;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ad organi ed uffici interessati;
5. di inserire il testo della deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale

Con voti unanimi.

DELIBERA

1. Di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 1 comma 19 della L. R. n. 21/2003

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rocco Sandro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. Terlicher Fabio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05.07.2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Immediatamente esecutiva in data 30.06.2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

Attimis, 05.07.2016

L'ADDETTA ALLA PUBBLICAZIONE
F.to Magnis Barbara

Si attesta che la presente deliberazione è rimasta in pubblicazione dal 05.07.2016 al 20.07.2016.

Attimis,

L'ADDETTA ALLA PUBBLICAZIONE
Magnis Barbara